

MalpensaNews

Dall'hospice di Varese alle scuole, l'associazione Sulle Ali: "Parlare della morte per superare i tabù"

Orlando Mastrillo · Wednesday, April 15th, 2026

L'associazione Sulle Ali, attiva dal 2011 a Varese, racconta il proprio impegno nel **podcast "Soci all time" realizzato in collaborazione con CSV Insubria**, portando al centro il valore delle cure palliative e della relazione umana nel fine vita. Una realtà che opera tra hospice e assistenza domiciliare, grazie a una ventina di volontari formati per accompagnare i malati terminali e le loro famiglie in un momento delicato della vita. A raccontarla è la presidente dell'associazione Emanuela Volpe.

Un supporto concreto tra hospice e domicilio

All'interno dell'Hospice di Varese, dove seguono una decina di stanze, e nelle case dei pazienti, i volontari costruiscono una vera e propria relazione d'aiuto. Non si tratta di assistenza sanitaria, ma di una presenza qualificata capace di rispondere ai bisogni psicologici, relazionali e spirituali. «Il volontario è una figura con cui il malato può aprirsi liberamente» – spiega Emanuela Volpe. Spesso, infatti, i pazienti condividono pensieri e paure che preferiscono non esprimere ai familiari, per non gravare su di loro.

Sollievo e sostegno anche per le famiglie

Un ruolo importante riguarda anche i caregiver. La presenza dei volontari permette ai familiari di prendersi una pausa, alleggerendo il carico quotidiano dell'assistenza. Inoltre, i volontari favoriscono una comunicazione più efficace all'interno della famiglia, aiutando a gestire emozioni e difficoltà. Un supporto che diventa fondamentale soprattutto nelle cure domiciliari.

Portare normalità anche negli ultimi momenti

Tra le attività proposte ci sono anche momenti di convivialità e piccoli gesti simbolici: feste, ricorrenze, occasioni per creare un clima di normalità. «Anche nell'ultimo tratto di vita è possibile vivere momenti significativi» – racconta la presidente. L'obiettivo è migliorare la qualità del tempo, più che allungarne la durata.

Il lavoro culturale nelle scuole

Accanto all'assistenza, Sulle Ali promuove un'intensa attività di sensibilizzazione. Nelle scuole, i volontari affrontano il tema della morte e della malattia grave per superare paure e pregiudizi. Il progetto punta a coinvolgere i ragazzi con un linguaggio vicino al loro, favorendo il dialogo e

l'espressione dei vissuti. Non lezioni frontali, ma percorsi partecipati che aiutano a comprendere il valore delle cure palliative.

Formazione e nuovi volontari

Per garantire qualità e tutela emotiva, l'associazione propone un percorso formativo strutturato: otto incontri, tirocinio e supervisione costante. «Non basta la buona volontà, servono strumenti» – sottolinea. I volontari imparano a gestire la relazione, la comunicazione e anche il proprio coinvolgimento emotivo. Un nuovo corso è in partenza, con l'obiettivo di accogliere nuovi membri e continuare a diffondere una cultura della cura che metta al centro la persona.

This entry was posted on Wednesday, April 15th, 2026 at 2:30 pm and is filed under [Life](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.